

CORONAVIRUS: CRISANTI, "RESTRIZIONI INEVITABILI SOLO SOPRA 7MILA CONTAGI"

3 Ottobre 2020



ROMA- "A livello nazionale, volendo fare le debite proporzioni, ai primi di marzo avevamo 40mila-50mila casi al giorno, siamo molto lontani da quei numeri".

Lo ha detto Andrea Crisanti, virologo dell'Università di Padova, intervenendo in collegamento ni giorni scorsi con la trasmissione *Piazzapulita* su La7.

Quindi, nonostante la progressione esponenziale degli ultimi giorni, per il virologo della strategia dei tamponi di massa non ci sarebbero ancora le condizioni per allarmarsi.

Una volta raggiunti i 7-8 mila casi le restrizioni saranno inevitabili, ma dovranno essere selettive.

"Bisogna vedere regione per regione. Se in una regione incrementano moltissimo bisogna intervenire", ha precisato Crisanti.

E per tenere sotto controllo i contagi in crescita, il virologo dell'Università di Padova ha rilanciato il suo metodo dei tamponi di massa.

"Abbiamo messo il virus nelle condizioni di trasmettersi, aprendo scuole e attività. Ma era necessario. Dobbiamo ora ristabilire l'equilibrio nel contenimento dei contagi: non basta solo il comportamento, bisogna fronteggiare il virus con i tamponi. Servono interventi veloci e numerosi per contrastare il diffondersi dei focolai".

L'obiettivo nel mirino: riuscire a mantenere i numeri intorno a quota 2500 per due, tre settimane.